

Info n. 06

Del 07/05/2019

NOCCIÒLO



Coordinamento Corilicolo Piemontese

AGGIORNAMENTO TECNICO

Aggiornamento sull'attività e situazione fitosanitaria corilicola regionale

Oidio ed Eriofide: intervento di contenimento

Concimazioni: come intervenire laddove non si è ancora concimato

La sintesi di alcune fonti che emettono previsioni metereologiche indicano che solo nella terza settimana del mese si tornerà a regimi termici e pluviometrici considerati medi del periodo. Nel frattempo è atteso il passaggio di un nuovo fronte di maltempo con rovesci che contribuiranno a mantenere basse le temperature.

Aggiornamento attività e situazione fitosanitaria corilicola regionale

Dai controlli effettuati sullo stato dello svernamento della cimice asiatica, nei diversi siti monitorati, è emerso che le fuoriuscite da inizio monitoraggio risultano inferiori al 20% (dato leggermente superiore a quello verificatosi nello stesso periodo delle precedenti due annate agrarie).

Si è provveduto alla consegna e all'esame della scheda inoltrata ai Colleghi Tecnici per raccogliere informazioni sistematiche degli appezzamenti in cui verrà avviato il programma di monitoraggio (con trappole e frappage) dell'insetto alieno.

Di seguito viene riportata, come di consueto, la situazione sia da un punto di vista produttivo che fitoiatrico verificata dai Tecnici nelle differenti realtà produttive:

ALBESE - BRAIDESE: Sull'Eriofide sono stati emessi 2 avvisi di intervento e si è prospettato al coordinamento la necessità di emetterne ancora uno, a fine di questa settimana, per contenere gli anomali attacchi di oidio riscontrati localmente e completare

così la difesa all'Eriofide che attacca i nocciolati. Si è potuto accertare che la moria riscontrata in alcune aziende intente al completamento di nuovi impianti sia da ricondurre alla scarsa qualità del materiale acquistato.

ALESSANDRINO: principale problema accertato risulta essere il germogliamento stentato riconducibile agli abbassamenti termici. Considerevole presenza di attacchi di Cocciniglia in molti corileti. Per il contenimento si prospetterà lo slittamento degli interventi di contenimento a inizio caduta foglie. Ricontrati localmente attacchi di afidi nel basso Alessandrino e alcuni casi di moria.

ASTIGIANO: vengono segnalate situazioni di "stentato" sviluppo delle piante di nocciolo ed una maggiore presenza di attacchi di Cocciniglia rispetto alla precedente annata agraria.

BASSO TORINESE: Lo sviluppo della vegetazione interessa ormai le prime 6 - 7 foglie e per il momento non è palese l'entità della produttività.

CARRUCCESE - MONREGALESE: in particolare negli appezzamenti di 5-8 anni è stata accertata una ripresa vegetativa disforme e stentata.

CEBANO: venerdì 26 aprile si è verificata una forte grandinata che ha interessato una zona piuttosto ampia compresa fra i Comuni di Prunetto e Gottasecca. La grandine ha danneggiato considerevolmente la vegetazione delle piante di nocciolo colpite. Accertata la presenza di alcuni esemplari di cimici in alcuni nocciolati dell'area.

CUNEO: situazione fitosanitaria ordinaria in cui è però stata segnalata una presenza, in alcuni corileti della zona, di anomali accartocciamenti fogliari e deformazioni degli apici



vegetativi.

DOGLIANESE - CARRUCESE: qualche segnalazione di moria in impianti di età compresa fra i 5 ed i 12 anni. Le aziende che avevano attacchi diffusi di Eriofide hanno eseguito fino ad oggi 2 interventi con p.a. a base di Zolfo.

FOSSANESE: Presenza generalizzata, anche se numericamente minima nella maggioranza delle aziende, di piante stentate che presentano una stentata ripresa vegetativa e che, nel prosieguo della stagione, disseccano. Si evidenzia localmente una presenza scarsa di produzione.

ALBESE

TORINO - CANAVESE: Produzione non elevata. Presenza di casi di moria in molte aziende.

VERCELLESE – NOVARESE: Casi di moria riscontrati in noccioli di recente impianto in zone dove viene praticata l'irrigazione per scorrimento.

I Collegi tecnici delle **Cooperative** hanno evidenziato che in modo disforme ed a macchia di leopardo si riscontrino situazioni aziendali di particolare stentato sviluppo delle piante di nocciolo.

Oidio ed Eriofide: intervento di contenimento

In tutte le zone si prospetta l'effettuazione di un intervento di contenimento sia dell'Oidio che dell'Acaro utilizzando formulazioni a base di **ZOLFO**.

Concimazioni: come intervenire dove non si è ancora concimato

Come si può desumere dalla situazione produttiva sopra accennata, si evidenzia una certa variabilità e di conseguenza anche l'entità della concimazione da effettuare in questo periodo dovrà tenerne conto. Di conseguenza nelle situazioni di scarsa produzione prevista, si dovrà ridurre all'essenziale (a seconda della fertilità del terreno) l'impiego di fertilizzanti.

Negli impianti con un buon livello produttivo previsto, in questa fase fenologica, l'apporto con concimi granulari minerali ternari **15:5:18; 15:5:20; 12:8:16** va proporzionato al carico produttivo ipoteticamente previsto e concordato con il tecnico aziendale.

Si consigliano inoltre apporti frazionati nel periodo primaverile.